# Lingua italiana nella comunicazione letteraria e giornalistica

## Prof. Federica Millefiorini

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’obiettivo generale del corso è fornire agli studenti gli strumenti per accostarsi criticamente ad alcune esperienze letterarie della tradizione italiana a partire dalla seconda metà dell’Ottocento fino ai giorni nostri, con particolare attenzione agli scritti giornalistici di rilevanza letteraria e d’autore e non senza riferimenti alle esperienze narrative più recenti e alle nuove espressività, sostando su momenti e autori significativi per la formazione degli educatori. Ci si propone altresì di affinare le capacità di analisi e sintesi degli studenti di fronte a testi complessi, guidandoli nella considerazione degli effetti performativi del linguaggio e della sua funzione specifica in relazione sia al prendere forma del pensiero sia alla sua espressione.

Nello specifico gli obiettivi dell’insegnamento sono:

1. far acquisire conoscenze approfondite sul fenomeno tipicamente, ma non solo, novecentesco dell’intreccio fra il mestiere di scrittore e quello di giornalista, collocandolo nel contesto culturale di riferimento;
2. mettere a fuoco le potenzialità espressive e performative delle parti del discorso attraverso l’analisi del loro impiego negli scritti giornalistici e letterari, con particolare attenzione al tipo di destinatario cui essi sono indirizzati;
3. provocare la riflessione sul legame fra parola e pensiero; fra qualità dei contenuti e qualità della loro espressione; fra espressione dei contenuti e possibilità di ricezione da parte del pubblico;
4. porre in rilievo le differenze specifiche fra scritti giornalistici e scritti letterari a livello di stili, mezzi e scopi;
5. facilitare la traduzione in chiave educativa di alcuni dei temi affrontati durante le lezioni.

Al termine del corso, lo studente:

1. avrà raggiunto una solida conoscenza della storia del giornalismo e delle strutture comunicative proprie del giornalismo e della letteratura e saprà distinguere mezzi e scopi che ne caratterizzano le due diverse nature;
2. sarà in grado di analizzare e commentare le principali caratteristiche tematiche e stilistiche di un testo letterario o giornalistico, dimostrando una buona padronanza delle tecniche di lettura e di interpretazione;
3. sarà in grado di porsi criticamente di fronte alle odierne proposte che vengono dal mondo dell’informazione;
4. padroneggerà con rigore il linguaggio specifico della disciplina;
5. sarà maggiormente consapevole della responsabilità educativa della parola e riconoscerà le potenzialità formative insite nei vari tipi di testo.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Prima parte

Verrà presentato un ampio panorama della storia del giornalismo, in cui saranno sottolineati i legami, le analogie ma anche le differenze rispetto alla situazione attuale; particolare attenzione sarà dedicata alla funzione dell’intellettuale nella formazione dell’opinione pubblica, soprattutto fra XIX e XXI secolo; all’impiego consapevole del linguaggio e dello stile da parte del giornalista e da parte del letterato; ai rapporti fra mezzi e scopi nei domini letterario e giornalistico; alla riflessione sul potere della parola nell’ambito della percezione dei fatti e della connessa organizzazione di una visione del mondo da parte del grande pubblico.

Seconda parte

Si esaminerà il ruolo dei letterati nella pubblicistica tra XIX e XX secolo attraverso le esperienze emblematiche di alcuni autori che hanno attraversato periodi storici di grandi cambiamenti politici e sociali. Nello specifico, si distingueranno contributi autoriali legati all’impegno politico e alla difesa della tensione morale della scrittura e contributi che offrono interessanti prospettive sul costume e sulla società.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Prima parte

G. Farinelli, A.I. Villa, E. Paccagnini, G. Santambrogio, *Storia del giornalismo italiano dalle origini ai giorni nostri,* Torino, Utet Libreria, 2004 (pagine scelte, che saranno rese disponibili su *Blackboard*).

E. Paccagnini, *Letteratura e giornalismo*,estratto da E. Cecchi, N. Sapegno*,* *Storia della letteratura italiana. Il Novecento. Scenari di fine secolo*, Milano, Garzanti, 2001, pp. 499-560 (in formato pdf su *Blackboard*).

Seconda parte

* Gabriele D’Annunzio, *Scritti giornalistici*, a cura di A. Andreoli, Milano, Mondadori, 1996-2003, voll. 1 e 2, brani scelti. Vol. 1: *Venere capitolina favente; Lo Sfumino perseguitato; Confessioni e battaglie; Contro le cronache; Nella galleria borghese; La vita al mare* [solo seconda parte]; vol. 2: *A Pasquale Villari*; *Preambolo* (*Tribuna* 1893).[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/gabriele-dannunzio/scritti-giornalistici-1882-1888-9788804344520-312752.html)
* Filippo Tommaso Marinetti, proclami, manifesti, inchieste, riviste futuriste, che saranno resi disponibili su *Blackboard*;
* Eugenio Montale, *Il secondo mestiere. Arte, musica e società*, a cura di G. Zampa, Milano, Mondadori, 1996,brani scelti (*A proposito della moralità dell’arte; Augurio; I libri nello scaffale; La macchina della gloria; Il secondo mestiere; Tornare nella strada; Ammazzare il tempo; Le magnifiche sorti*);

- Tommaso Landolfi, *Del meno*,Milano, Adelphi, 2019, elzeviri scelti;[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/tommaso-landolfi/del-meno-9788845934209-677653.html)

* Dino Buzzati, *Cronache terrestri*, Milano, Mondadori, 1972 (o altre edizioni purché integrali), passi scelti;[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/dino-buzzati/cronache-terrestri-9788804753957-711853.html)
* Italo Calvino, *Le armi e gli amori*, in Id., *Saggi*, a cura di M. Barenghi, Milano, Mondadori, 1995, vol. II, pp. 2195-2246; [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/italo-calvino/saggi-1945-1985-9788804770831-717319.html)
* Id., *Perché leggere i classici*, in *Saggi*, cit., vol. II, pp. 1816-24;

- Id., *Palomar*, Milano, Mondadori, 2002, passi scelti;[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/italo-calvino/palomar-9788804772088-714801.html)

Per il commento gli studenti si avvarranno della seguente bibliografia critica:

* Teresa Bava, *Profondo in superficie. La lingua del signor Palomar dai testi sui quotidiani al libro*, «Autografo», 2012, pp. 63-78;
* *Parola di scrittore. Letteratura e giornalismo nel Novecento*, introduzione e cura di Carlo Serafini, Roma, Bulzoni, 2012, pp. 95-107; 109-134; 171-190; 261-270; 297-316; 457-482.

Eventuali ulteriori materiali utili all’approfondimento delle tematiche affrontate saranno messi a disposizione attraverso la piattaforma *Blackboard*.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula, con eventuale intervento di esperti. Soprattutto per quanto riguarda la seconda parte, sono previsti momenti di didattica partecipata, nei quali gli studenti verranno sollecitati a intervenire nel commento dei testi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame sarà sostenuto in forma orale e consterà di:

– una prima parte volta a testare

a. la conoscenza delle linee generali della storia del giornalismo e l’impiego del linguaggio specifico;

b. la capacità di analisi e di sintesi delle questioni che hanno attraversato la storia del giornalismo

c. la capacità di mettere a tema il problema del rapporto fra parola, verità e storia; fra scrivente e pubblico; fra scrittura e potere.

– una seconda parte, dedicata nello specifico ai rapporti tra letteratura e giornalismo, in cui si verificheranno

a. la capacità dello studente di riconoscere le differenze fra stile giornalistico e stile letterario nei testi degli autori proposti eanalizzati nel corso delle lezioni e di ricostruire i rapporti fra il mestiere del giornalista e quello dello scrittore nel singolo caso di un autore;

b. la capacità di individuare e illustrare gli scopi e l’efficacia dell’apparato retorico e degli strumenti performativi nell’economia dei brani stessi;

c. la chiarezza espositiva e il rigore argomentativo

Il voto finale tiene conto in ugual misura della prima e della seconda parte.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti.

N.B. Al colloquio d’esame, lo studente dovrà portare con sé i testi in programma.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Mart. e Merc., ore 11-13, Dipartimento di Italianistica e Comparatistica (stanza 109).

Si consiglia di concordare l’appuntamento tramite e-mail (federica.millefiorini@unicatt.it). Si prega di controllare sulla pagina docente eventuali variazioni dell’orario di ricevimento.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)